

Marcatori: 5’ pt Mokulu, 12’ pt Munari, 32’ st Cerri

AVELLINO-CAGLIARI 1-2

AVELLINO (4-3-1-2): Frattali; Biraschi (35’ st Joao Silva), Jidayi, Chiosa, Pucino; Gavazzi, Paghera, Sbaffo; Bastien (21’ st Insigne); Castaldo, Mokulu (37’ pt Migliorini). A disposizione: Offredi, Nica, Tavano, Visconti, Ligi, D’Attilio. Allenatore: Tesser.

CAGLIARI (4-3-1-2): Storari; Balzano, Salamon, Ceppitelli, Barreca; Munari, Di Gennaro (13’ st Cinelli), Fossati; Joao Pedro (18’ st Melchiorri); Farias, Sau (30’ st Cerri). A disposizione: Rafael, Krajnc, Pisacane, Tello, Murru, Giannetti. Allenatore: Rastelli.

Arbitro: Riccardo Pinzani di Empoli. Guardalinee: Maurizio De Troia di Termoli e Marco Zappatore di Taranto. Quarto uomo, Giammarco Serra di Torino.

Ammoniti: 18’ pt Farias, 22’ pt Sbaffo, 3’ st Munari, 21’ st Salomon, 24’ st Castaldo, 26’ st Fossati, 42’ st Paghera

Espulso: 25’ pt Sbaffo per doppia ammonizione.

Recuperi: 2’ più 4’.

AVELLINO – L’Avellino soccombe sotto i colpi del Cagliari dell’ex allenatore Rastelli al termine di una gara molto intensa tatticamente e molto combattuta sul piano agonistico, segnata alla distanza dall’inferiorità numerica dopo l’espulsione di Sbaffo e, nello specifico, dall’erroraccio difensivo di Pucino che ha consentito a Cerri di segnare il gol della vittoria. Gli irpini vanno in vantaggio subito con Mokulu, autore dell’ottavo gol in campionato, ma dopo appena sette minuti i sardi riescono a pareggiare con Munari. Con un uomo più gli uomini di Rastelli riescono a gestire a piacimento la gara e sfiorano più volte il gol del vantaggio che giunge, però, dopo la mezz’ora del secondo tempo, solo grazie ad uno svarione della difesa di casa. Si è sentita, e non poco, l’assenza in campo di due autentici ed instancabili combattenti quali sono D’Angelo e Arini. L’Avellino, comunque, ha provato a resistere fino a l’ultimo, ma ad un certo punto le forze sono inevitabilmente venute meno. Arriva, dunque, contro la corazzata Cagliari la sconfitta per gli irpini che, fin qui, erano riusciti a collazionare, con sei vittorie ed un pareggio, ben sette risultati utili consecutivi.

La cronaca –Al 2’ pt sardi subito pericolosi con Joao Pedro che crea una qualche apprensione alla difesa di casa. Risponde però alla grande l’Avellino che al 5’ pt sblocca immediatamente il risultato con Mokulu che riprende in area una prima conclusione di testa di Castaldo respinta dal palo. Avellino 1-Cagliari 0. Esplode lo stadio Partenio-Lombardi. I giocatori in maglia biancoverde non si fermano e continuano ad attaccare. Al 10’ st grande occasione per Castaldo che, servito da Gavazzi, scatta sul filo del fuori gioco ma si fa precedere da Storari in uscita. Sul capovolgimento di fronte pareggia in contropiede il Cagliari con Munari che mette facilmente in rete una palla passatagli dalla sinistra da Joao Pedro. Parità e partita che si preannuncia ricca di emozioni. Le squadre, infatti, non si risparmiano e si affrontano a viso aperto per cercare di superarsi a vicenda. Al 25’ pt grossa ingenuità di Sbaffo che era stato appena ammonito: il giocatore si becca il secondo cartellino giallo per aver fermato con la mano una palla diretta al suo avversario e viene espulso dall’arbitro Pinzani. Avellino in 10 uomini e gara che si mette decisamente in salita.

Al 28’ pt Paghera calcia una punizione dal limite ed impegna Storari in una parata a terra. Ma è il Cagliari, naturalmente, che, in vantaggio di un uomo, riesce a tenere in mano il pallino del gioco. Sardi vicinissimi al vantaggio al 36’ pt con Sau che, servito da Di Gennaro, lascia in surplace Jidayi e Chiosa, e va a rete, ma la sua conclusione finisce sul palo. Tesser si rende conto del super lavoro che deve affrontare la sua squadra in inferiorità numerica e al 37’ pt richiama in panchina un attaccante, Mokulu, e manda in campo un difensore, Migliorini. Occasionissima un minuto dopo anche per i padroni di casa con Bastien che, dopo una velocissima progressione, manca, una volta dinanzi al portiere, la più facile delle conclusioni. Gara vibrante e senza esclusione di colpi. Cagliari ancora in avanti con Farias che Biraschi fa non poca fatica a controllare. Il primo tempo, comunque, si conclude sull’1-1

Ripresa – Cagliari subito in avanti con uno scambio Sau-Barreca neutralizzato in area dalla difesa di casa. Al 5’ st conclusione dalla distanza di Di Gennaro, para senza problemi Frattali. Sardi ancora in avanti con Joao Pedro prima, Farias subito dopo, in apprensione la difesa irpina. L’Avellino, comunque, è attento e sembra in grado di poter contenere la manovra degli avversari. Fa, però, fatica in questa fase a dover anche imbastire una trama offensiva tenuto com’è sotto pressione dall’incalzante gioco dei sardi. Al 13’ st prima sostituzione tra le file degli isolani: esce Di Gennaro, entra al suo posto Cinelli. La gara vive una fase di stanca con le due squadre che sembrano voler tirare il fiato. Ne approfitta Rastelli per operare al 18’ st la seconda sostituzione: fuori Joao Pedro, dentro Melchiorri. Risponde, poco dopo, al 21’ st Tesser che schiera Insigne al posto di Bastien. Al 25’ st nuova occasione in piena area per il Cagliari con Melchiorri il cui tiro è però alle stelle. Si riporta in avanti l’Avellino ma Castaldo, peraltro controllatissimo, non può da solo avere la meglio sull’attenta difesa rossoblù. Al 32’ Cagliari in vantaggio. Svirgola la palla in piena area Pucino dopo un’incursione di Ceppitelli, ne approfitta Cerri che fa fuori con un tiro violento Frattali. Cala il silenzio sugli spalti del Partenio-Lombardi. Sempre Cerri al 38’ st potrebbe portare a tre le reti del Cagliari, ma la sua conclusione è maldestramente fuori. Imperversa il Cagliari nel finale con la difesa di casa in grossa difficoltà per cercare di contenerne la sfuriate offensive. Gli irpini, comunque, provano a mettere in campo le ultime energie e tentano il tutto per tutto. È di Joao Silva l’ultima conclusione a rete, ma il suo colpo di testa esce a lato.